

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 48	L. 9.50	L. 5.—
domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l'estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

di tutti i giorni

Numero separato centesimi CINQUE
Numero arretrato centesimi DIECI

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, sieno interlinee, spazi in carattere testino.
Articoli comunicati cent. 70 la linea.
Non si tien conto degli articoli anonimi, e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Abbiamo indovinato prevedendo che la Turchia opporrebbe il suo rifiuto alla domanda del Montenegro di aprire le trattative di pace a Cattaro, come aveva rifiutato d'intavolarle a Vienna; e ne abbiamo addotti i motivi, che ci sembrano giustissimi. Trattare a Vienna o a Cattaro era sempre a detrimento di quei diritti di alta sovranità, che la Porta non vuole siano disconosciuti nei suoi rapporti coi Principati. Quindi essa propone che per le trattative si designi una località dell'Erzegovina o Scutari. Ora vedremo che cosa risponderà il Montenegro.

Frattanto la questione d'Oriente si trascina con questi ritardi e con questi equivoci che ne snervano e ne scemano l'interesse. Su quali dati si può fondarsi per ragionare intorno a simile questione? Tutto fugge, tutto si smentisce. Per dirlo francamente nemmeno le potenze sanno ciò che vogliono. La Russia si prepara, la Turchia fa altrettanto e si schermisce, la Germania sta guardando.

Crediamo perciò che torni a proposito il silenzio sull'argomento, fino a che succeda un fatto sul quale valga la pena di emettere un giudizio, o di architettare delle congetture.

Vogliamo soltanto a titolo di amenità, riportare le considerazioni peregrine del *Journal des Débats* intorno ai preparativi militari della Russia. Gli scrittori di quel giornale godono meritamente di una bella reputazione fra i pubblicisti, ma quando si vuol sostenere ad ogni costo e contro la

evidenza dei fatti la parte di Pangloss, anche la gente di talento si mostra spesso volte ridicola.

I *Débats* credono che i grandi preparativi militari della Russia potrebbero essere fatti per dimostrare all'Europa la vanità dell'accusa lanciata da coloro i quali andavano dicendo che la moderazione del grande impero è una chiara prova della sua debolezza. Ma ora, osserva il foglio francese, che ha dato le prove della sua forza schierando sul Pruth 300 mila uomini, ed ha prodotto sull'Europa l'impressione che voleva produrre, crediamo sarebbe conveniente e vantaggioso per la Russia il dire alle potenze che dachè non può più revocarsi in dubbio che la sua moderazione venga da desiderio di pace, e non da mancanza di mezzi per fare la guerra, proseguirà la sua opera di protezione dei cristiani d'Oriente ma senza turbare la pace che è nell'interesse dell'Europa.

Ci sembra più che ridicolo il supporre, come fanno i *Débats*, che l'Europa avesse proprio bisogno di vedere 300 mila russi schierati sul Pruth per convincersi delle risorse militari della Russia; e più ridicolo ancora che la Russia si sobbarcasse all'enorme dispendio di un così grosso concentramento di forze alla frontiera per l'unico scopo di provare la sincerità dei suoi sentimenti di moderazione! Pure queste cose si scrivono seriamente, e vi è un pubblico che seriamente le beve!

Le dichiarazioni fatte dai ministri inglesi alla Camera dei Comuni, nella seduta del 16 corrente, sono importantissime per ciò che riguarda la politica dell'Inghilterra negli affari orientali.

Hardey fu più degli altri esplicito e risoluto. È particolarmente notevole la sua insistenza sull'obbligo bilaterale per la Turchia e per l'Europa di rispettare i trattati del 1856 e del 1871. Insistette pure sull'integrità della Turchia.

L'Inghilterra, secondo Hardey, non è obbligata per il momento a muoversi pro o contro la Turchia. È quanto dire che lo potrebbe essere domani.

Bourke disse che l'invio della risposta inglese alla circolare di Gortschakoff dipende dagli avvenimenti.

Nel suo complesso la discussione vivissima del Parlamento inglese dinota che siamo alla vigilia di fatti assai gravi.

ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE

Senza l'educazione morale e religiosa del cuore, l'istruzione dello intelletto è ben poca cosa, per il vero bene privato di ciascun uomo, per il riposo, per la prosperità, per la gloria della nazione. (LAMARCA)

Qui si parla col cuore.

Questo serve di avviso a quelli, che volessero trovare qui frasi, arguzie, fochetti d'artificio, o parolone o grand cassa.

A giorni si presenterà alla Camera il progetto di legge sulla istruzione obbligatoria. Tutti i fanciulli dai sei ai nove anni dovranno essere istruiti, perchè è vergogna che il numero degli analfabeti si mantenga così in alto in Italia, il paese, che ecc. ecc. (ommetto luoghi comuni).

Questo fatto, fece sorgere in molti animi assai giustificati e molto conscienciosi timori, ha sgomentato la coscienza anche di coloro i quali non si occupano delle questioni, che quotidianamente vengono messe in discussione nei giornali e dovunque. Così farà l'umile sottoscritto, il quale

— Continuate, continuate — dissero molte voci ad un tempo.

Il marchese di Ascher riprese così:

— La principessa propose adunque di scegliere un luogo apposito, ove il conte di Rileieff avrebbe provato col fatto la verità di quanto asseriva. — Accetto — rispose il conte — e voi sarete la regina del campo; chieggo però che sia decretato un premio per il vincitore e che ci permettiate di portare i vostri colori.

— Ma è un tartarò veramente gentile questo signore Russo — osservò il conte di Lieben. — Chiedere perfino i colori della principessa di Westmoreland!

— Rose in autunno! — mormorò la vecchia Lowendal.

— Maldicenza in inverno! soggiunse il duca di Ward.

— La principessa rispose: sta bene; ma quei signori che si sono dichiarati contro mio marito devono avere essi pure la loro parte di gloria. Dunque, nella mia qualità di tenitrice del campo, decreto che sieno compagni al conte di Rileieff in questa corsa pericolosa.

— Ecco un bel sistema per mettere a nuovo la propria conversazione — interruppe il duca di Ward ridendo. In questo tratto riconosco mia sorella.

— Non eravi modo a ritrarsi — continuò il narratore senza badare alle parole del duca — e cinque fra quei cavalieri, accettarono la disfida che la principessa aveva loro lanciata, tanto più che il premio stabilito era il bacio della sua mano. Se poi la prova fosse riuscita, il principe di Westmoreland acconsentiva a dichiararsi vinto e cedeva il primato che gli compete nelle prossime corse al conte di Rileieff. Fu

poichè una cortese ospitalità il concede, dirà alla buona i suoi pensieri, non su quello che si agiterà in Parlamento, ma sulla situazione in generale.

Che cosa è veramente necessario ad un popolo? rispondiamo subito, senza cercare il periodo: L'educazione — Educazione religiosa e morale. — Si ha, affemia! un bel tirare fuori il convincimento della propria dignità, la conoscenza dei propri doveri e diritti, l'amore al progresso e mille altre cose di questo genere — quello che è veramente necessario ad un popolo è che egli sappia camminare per la diritta via della virtù, senza smarrirsi in quello più comodo del vizio, che egli sappia resistere alle lusinghe mendaci di chi vuol farlo servire ai suoi scopi e farsene sgabello, che egli sappia finalmente sopportare le sventure ed i dolori di questa vita con animo forte, convinto che ogni uomo ha da Dio una missione su questa terra, sottrarsi alla quale è delitto e viltà.

Quando un popolo va diritto per la via della virtù e, sorretto dalla fede, non si lascia piegare, abbiamo le nazioni forti, la vera grandezza. Quando egli dimentica d'aver un'anima, per ricordarsi solo d'aver un corpo, eguale a quello dei ricchi, delle passioni ardenti, dei bisogni, quanto loro, più di loro, certo non può aversi allora che il torvo malcontento, latente dapprima ed insidioso, poi aperto e sfrenato a socialismo con esso e Comune.

Ma moralità e virtù non si possono avere senza religione. Per quanto questa massima possa spiacere a certi filosofi, ella è pur sempre una verità così chiara, così risplendente da apparire subito alla mente di chi interroghi conscienciosamente se medesimo. Come si può ottenere, ad esempio, senza educazione religiosa e morale, che un operaio lavori da mane a sera e si ritiri nella povera capanna e vada a letto per tempo, per ritornare di buon'ora al lavoro, mentre vede i ricchi poltrire nell'o-

scelta di comune accordo l'immensa pianura di Wilmington e fissato appunto questa mattina per il curioso esperimento. Ben comprendete (che un salto dell'altezza di quasi due metri dopo aver percorso una lega, è la morte pressochè certa, e per mio conto vi assicuro che nemmeno le grazie della principessa Elena mi avrebbero deciso a tentarlo. Ma a vent'anni è un altro affare; a vent'anni non si ragiona, si vive fra i zaffiri e le opale dell'illusione, come dice il nostro Milton, ed allora anche i miracoli diventano possibili. Nessuno mancò al convegno, ed infatti uno *steaple chaise* al cimitero per baciare la mano di una donna è uno spettacolo che non si rinnova così spesso.

— Vi facciamo grazia delle vostre osservazioni — disse la baronessa.

— Lasciate finire ve ne preghiamo — rispose il conte di Lieben. La curiosità di queste nobili signore deve essere appagata, e già veggo delle guancie pallide; presto dunque allo scioglimento della commedia.

E così dicendo fissava la contessa Edita.

Il giovane ufficiale che poco prima aveva difeso lord Warnel e che durante il racconto erasi avvicinato al conte di Lieben, comprendendo l'ironia della sua interruzione, gli mormorò all'orecchio:

— Siete crudele, e ringraziatemi se mi limito a questa parola.

Lieben non rispose, ma guardò con insolente noncuranza colui che osava parlargli in tal modo.

— Oltre il boiardo che montava il suo miracoloso morello dell'Ucrania — riprese il marchese Ascher — anche gli altri tenitori si presentarono a Wilmington per mantenere la loro parola.

Io pure accorsi con premura, ma ben s'intende solamente per ammirare. Se bene la notizia di questa strana scommessa fosse nota solamente ai visitatori della principessa di Westmoreland, pure vari equipaggi trovavansi in quel *turf* improvvisato. Però ciò che più attrasse l'attenzione fu un magnifico equipaggio a quattro cavalli, nel quale stava una donna reggiante di una bellezza veramente incantevole. È una italiana e si chiama la duchessa d'Algisio. Mi avvicina, e devo confessare che io pure in ontà ai miei cinquant'anni, rimasi entusiasmato, e compresi che anche un terribile disprezzatore di donne un uomo dal cuore di sasso come lord Warnel, poteva essere costretto ad abbruciare il suo granello d'incenso sull'altare di quella dea.

Se il racconto non avesse cattivato l'attenzione generale, certo l'emozione della contessa di Narwal non sarebbe sfuggita ad alcuno. Però Amalia se ne avvide, e senza poter render ragione a se stessa del sentimento che l'agitava ne provò quasi dolore.

— Pochi momenti dopo — riprese il cugino di Edita — comparve lord Edgardo cavalcando il suo Kaled. Avendo udito ripetere come egli fosse assiduo frequentatore della conversazione della duchessa, io credevo di vederlo accorrere alla portiera della carrozza; ma fu altrimenti. Le passò vicino salutandola appena e pareva tutto intento a frenare il suo cavallo, che, dividendo forse l'umore del padrone, corvettava in modo da balzar di sella qualunque altro cavaliere anche abilissimo. Frattanto l'ora fissata per la corsa si avvicinava, e la principessa di Westmoreland, la quale circondata da buon nu-

mero di amici avea già visitata la barriera fatale, ritornava pensierosa e quasi pentita verso il posto d'onore. Ma come se improvvisamente avesse cangiato di avviso, si volse ai cavalieri che stavano osservando con diligenza le selle e le briglie e li pregò di avvicinarsi:

— Il pericolo che siete decisi di affrontare, miei buoni amici — disse loro con voce commossa — è una prova del vostro coraggio, ma io penso che un capriccio di donna non vale certo la vostra nobile esistenza. Mi salutate regina, dunque io regno e vi comando a voi primo, conte di Rileieff, e a voi tutti di stringervi fraternamente la destra.

— Benissimo! — gridò Edita, ed era la bontà del suo cuore che le avea strappato dalle labbra questa parola.

— E quei gentiluomini?... — chiese con interesse il duca di Ward smettendo il suo fare chiososo.

— Si guardarono in volto meravigliati e poscia appagarono il desiderio della principessa di Westmoreland.

— Ma questa è una commedia! — osservò il conte di Lieben.

— Benissimo! — riprese il marchese di Ascher — fu appunto questo il grido di lord Warnel che in quel momento trovavasi a pochi passi dalla carrozza della bella straniera. — È una commedia — ed accompagnò queste parole con un sorriso insultante. Poesia avanzandosi verso la principessa: — il vostro capriccio — le disse (e la definizione è vostra) — ha qui raccolto molte persone avide di una scena commovente; ora mi sembra che un pentimento, certo giunto molto a proposito, non debba impedire lo spettacolo. (Continuato)

Il *Piccolo* di Napoli scrive: Corre voce che il Correnti sia per essere investito dal canonico conosciuto sotto il nome di *Segretario del Gran Magistero dell'ordine Mauriziano*: una bagattella di 30 a 40,000 lire l'anno.

Il *Dovere* coglie quest'occasione per riferire una pagina di Mazzini dove il Correnti è dipinto come uomo ondeggiante, perplesso, timido fors'anco nei momenti più gravi. La citazione non ci pare a proposito: il segretario dell'ordine mauriziano non è un comando militare che richieda uomo fermo, risoluto, audace: — il *Dovere* confonde una cavalleria con un'altra.

Con o senza l'autorevole testimonianza di Mazzini, il Correnti è uomo che, in fondo alle sue perplessità e alle sue mutabilità, ha sempre avuto fermo e immutato l'amore per la patria libera e indipendente. È uomo di molte e buone lettere; facile e simpatico scrittore, benchè gonfio e talvolta pesante. Ha lo stile come la persona.

In quanto a tempra, con o senza l'autorevole testimonianza di Mazzini, ognuno dirà che il Correnti è floscio e frolo. Non sono in equa proporzione le sue facoltà intellettuali con la sua forza volitiva. Questa è rimasta in stato rudimentale; quelle son molto sviluppate ma senza metodo. Egli però s'ostia piacevole e scrittore abbondante come uomo di Stato vale anche meno che come oratore; ed è fra gli oratori più confusi e più stentati. Lo dicemmo inetto a

APPENDICE 14

IL CASTELLO DI MAXTER

ROMANZO DI MEDORO SAVINI

Proprietà letteraria

Tutti guardarono verso di lui. — Bravo, mio bell'uffiziale — gridò la baronessa di Lowendal — questo si chiama parlare da amico.

Lady Narwal gli volse uno sguardo di riconoscenza. — Silenzio, signori, o il marchese non parlerà.

Queste ultime parole pronunziate dal duca di Ward fecero ritornare la calma. Il conte di Lieben voleva ben rispondere a colui che lo aveva apostrofato tanto aspramente difendendo un amico lontano, ma fu obbligato al silenzio.

— Ieri sera — prese a dire il marchese di Ascher — il circolo della principessa di Westmoreland era oltre ogni dire sfolliato e brillante. Si parlava, secondo il solito, dei fatti più importanti della giornata, e poichè il repertorio della politica, delle mode e anche un poco della maldicenza fu esaurito, il discorso cadde naturalmente sulle prossime corse di Epsom e ciascuno si entusiasmava vantando il merito dei propri cavalli.

— Questo lo sappiamo — interruppe la baronessa di Lowendal — cavalli e

governare quando era ministro insieme al Lanza e al Sella; lo dicemmo rettore e null'altro il 18 marzo: siamo conseguenti ora, dicendo che il segretario dell'Ordine mauriziano sarebbe la nicchia più adatta per lui. Sparirebbe così dalla scena politica un altro personaggio di gesso inverniciato che per tanti anni fu gabellato come marmo.

Dal canto suo il ministero farebbe cosa rispondente al proprio interesse ed al proprio sistema. L'interesse è uccidere ogni possibile successore; come si dice con frase volgare, strozzarlo con le salsicce: Cialdini ambasciatore, Crispi presidente della Camera, Correnti segretario di San Maurizio e Lazzaro. Il sistema poi consiste nel sostituire alla forza delle idee la forza degli interessi: al favore delle moltitudini il favore di chi le moltitudini eleggono a loro rappresentante; al benessere del paese il benessere degli uomini politici: *corrumperet et corrumpi.*

V'è corruzione e corruzione: la traviata cui si danno cinque franchi e la marchesa di Pompadour. Dopo il prezzo, anticipato e posticipato, la persona rimane amabile per chi l'ha avuta; spregevole solo per gli altri. Rochefort, in un romanzo che egli ha scritto con tavolozza calda e potente, dice una gran verità in poche parole: *On ne méprise les gens achetés que lorsqu'ils se sont par vos adversaires. C'est en politique comme en amour; si c'est à vous que la femme cède, elle ne cesse pas de rester la vertu même; si c'est à un autre, elle devient une vulgaire gourmandine.*

IL REFUGIUM PECCATORUM

Riportiamo dalla Gazzetta di Venezia queste brillanti assennatissime parole:

« Con questo decoroso nome di rifugio dei peccatori, alcuni giornali avversi al partito liberale moderato, hanno designato le Provincie venete, perchè offrirono ospitalità cortese ad illustri uomini politici, colpiti da ingiusti ostracismi. Ed in verità esse possono sostenere altamente la taccia di portare le colpe dei Minghetti, dei Visconti-Venosta, dei Saint-Bon e dei Bonghi.

Ma perchè il rifugio dei peccatori diviene l'ospizio degli innocenti, quando si tratta di eleggere i Barattieri ed i Micheli? Questa è la domanda che noi moviamo ai nostri avversari.

Veggasi la controversia elettorale accesa ora nel Collegio di Conegliano. Nè l'uno nè l'altro dei candidati è veneto; l'uno e l'altro chiedono il suffragio agli elettori di una coltissima città, in nome della grande patria italiana. Noi siamo lieti che il Veneto si alzi a queste nobili considerazioni nei momenti solenni delle elezioni politiche. La rappresentanza politica di un grande popolo sarà tanto più pura ed utile quanto meno rifletterà gli interessi angusti, locali, giacchè è l'ombra del campanile natio, che spesso asconde l'Italia.

Considerata sotto questo aspetto è molto interessante la lotta elettorale, che ora si sta combattendo nel Collegio di Conegliano. Il valore dei due candidati non ha possibilità di paragone. L'uno è un soldato coraggioso, ma che non ha fatto mai nulla di notevole e che dovette la sua notorietà più che altro all'aver appartenuto al giornalismo. L'altro è uno degli intelletti più forti, colti ed originali, che possiede l'Italia. In ogni angolo della terra, ove gli uomini di qualunque stirpe pensano e studiano, il nome di Ruggero Bonghi è apprezzato. Del suo patriottismo, del suo amore all'Italia è troppo nota la fama.

Inoltre non havvi dubbio che considerando la sua azione anche sotto il solo aspetto didascalico, il Bonghi dal 1859 fino ad oggi non è mai rimasto estraneo a qualsiasi fatto o notevole o di poco momento della pubblica istruzione. Come potrebbe adunque essere lasciato fuori dalla Camera senza grave danno di quella coltura nazionale, ch'è la base vera della grandezza e della prosperità? Mentre noi ci andiamo ingannando a vicenda cogli epiteti bugiardi di *progressisti* e di *conservatori*, la coltura nazionale, in nessun de' suoi gradi, avanza e prospera come dovrebbe. I veri progressi non si possono ottenere che mercè l'opera dei sommi nostri ingegni.

Questo ha sentito e riconosciuto il Collegio di Conegliano colla sua recente elezione e questo riaffermerà ancora più solennemente il 4 marzo. Apra pure Conegliano l'asilo suo ospitale a peccatori somiglianti a Ruggero Bonghi, e questo fallo gli

sarà perdonato, fino a tanto che l'ingegno, la scienza ed il patriottismo avranno onore e culto fra gli italiani. »

UN SEVERO GIUDIZIO

DI UN ESIMIO PATRIOTA

Infaticabile scrittore, come fu infaticabile patriota, quando essere tale poteva costare la vita, l'onore. Ricciardi, che noi abbiamo la fortuna di conoscere di persona, ha messo alla stampa un altro opuscolo che tratta la questione sociale ed ha per titolo: *Guerra alla povertà.*

In esso, dopo aver esaurito il suo tema, l'onore. Ricciardi non sa ritenere un grido di disperazione, vedendo gli amici suoi politici sedere con tanta insipienza al governo dello Stato. Egli dice:

« I provvedimenti da me additati finora dipendono tutti dall'opera si del governo che del Parlamento; ma potremmo sperarli da un governo e da un Parlamento simili a quelli che abbiamo? Ed il Ministero che dicesti di sinistra e la Camera venuta fuori dalle recenti elezioni sono egli in grado di fare ciò che non seppero i Ministeri e le Camere precedenti? »

Alle quali dimande per me rispondano e gli atti dei nuovi ministri, dal giorno in cui li vedemmo insediati, ed il modo in cui la nuova Camera fu creata; Camera inferiore al certo a quella che precedettero, non esclusa quella del piccolo Piemonte, nella quale, non temerò dirlo, sedettero uomini superiori soprattutto per moralità e disinteresse, a coloro che sedere in quell'aula del palazzo Carignano, nella sala dei Cinquecento, ed in quella di Montecitorio. Forza n'è confessarlo: da che fu bandito in Torino il gran Re d'Italia, le nostre Camere andarono sempre composte di male in peggio, ma nessuna riusciva peggiora della presente.

Ed infatti, chi ignora il miserando spettacolo porto non ha guari dai nostri comizi elettorali? Chi le arti subdole, i brogli, le corruzioni, che viderasi quasi per ogni dove? Chi le pressioni governative, non mai sfacciate? Chi la bruttissima norma, relativa alla scelta dei candidati, inculcata alle autorità politiche, cioè di anteporre agli uomini più intelligenti e più degni chiunque paresse meglio disposto in favore del ministero?

Molto ben s'opponeva il mio onorevole amico Siotto Pintor, denominando la nuova Camera l'*Assemblea dei Carneadi*. Ed io aggiungerei, che forse indulgente egli era, così chiamandola, perchè sono in essa di certi cotati (li nominerei, se giovasse) che di ben altra qualifica sarebbero meritevoli.

L'Italia è venuta sì in basso oramai, che non v'ha nullità, e peggio che nullità, non avvocato, non medico, non imbrattacarte, e quasi direi paltoniere, che non credasi degno d'aspirare all'ufficio di deputato. Ed in verità nel vedere un Nicotera fra i ministri, chiunque può dimandare a se stesso il perchè ei non possa sperare d'assidersi nella Camera.

A quali tristissime riflessioni darebbe luogo lo squintino severo dei più fra i nomi dei cinquecento e otto rappresentanti d'Italia testè usciti dall'urna! E doloroso oltre modo non riuscirebbe il confronto fra la presente Assemblea nazionale ed i piccoli parlamenti, cui s'ebbe l'Italia in questo secolo cioè quelli di Sicilia e Napoli nel 1812, nel 1820 e nel 1848, il Subalpino durato dodici anni senza gloria, e l'Assemblea di Firenze, di Venezia, di Roma repubblicana del 1848 e del 1849? »

LA CRISI IN GERMANIA

Si hanno gravi notizie sulla miseria che regna nel Reno inferiore. Un gran numero di miniere di carbone hanno già congedato i loro operai, e nelle altre non si lavora più che la metà della giornata. E il punto culminante della crisi non sembra ancora raggiunto.

Anche in altri distretti la situazione presentasi tristissima. In quelli di Dortmund doveano esser congedati 6000 operai. La mendicizia e il furto si esercitano su larga scala. Parecchi poderi isolati sono stati assaliti di notte tempo.

Nella provincia di Bayreuth, essendo tutti i filatoi di lana fermi, si è sviluppata una miseria grandissima, che ha chiamata l'attenzione non solo del Governo, ma ben anche dei privati. Il Governo e specialmente il ministro della guerra, si affrettò a dare commissioni a quegli industriali;

e si sono istituiti Comitati per aiutare quei poveri lavoratori.

IL GENERALE CHANGARNIER

Il telegrafo ci ha annunziato la morte del generale Changarnier avvenuta ieri a Parigi.

Nicola Changarnier era nato ad Autun (dipartimento di Saona e Loira) il 26 aprile 1793. Uscito dal collegio di Saint Cyr nel 1815 col grado di sottotenente fu arruolato in una delle compagnie privilegiate delle guardie del corpo di Luigi XVIII.

Nella campagna d'Africa si distinse moltissimo pel suo coraggio, per l'energia e per un sangue freddo ammirabile. Non è pertanto a stupirsi che facesse rapidi progressi nella sua carriera e che nel 1840 in seguito ad una serie di brillanti operazioni, fra le quali primeggia la spedizione di Medeah e le battaglie di Muzaia e di Cheliff venisse creato maresciallo di campo, e che sette anni dopo ricevesse dalle mani del duca d'Aumale, governatore generale d'Algeria, il comando della divisione d'Algeri.

Tornato in Francia nel 1848 fu nominato dal governo ambasciatore a Berlino, ma egli preferì rimanere a Parigi.

Nelle elezioni del 4 giugno 1848 fu eletto deputato nel dipartimento della Senna, e fu allora che il generale Cavaignac divenne capo del potere esecutivo gli affidò il comando superiore della guardia nazionale di Parigi, a cui aggiunse quello delle truppe residenti colà e che componevasi di un 100 mila uomini.

D'allora in poi ebbe una gran parte negli avvenimenti politici del suo tempo sino a che essendosi mostrato avverso alla politica di Luigi Napoleone Bonaparte, la mattina del 2 dicembre 1851 fu arrestato e quindi allontanato dalla Francia.

Risiedette molto tempo a Malines nel Belgio, ricusando di far ritorno in Francia malgrado l'autorizzazione a rientrarvi. Di là egli smentì nel 1855 con una lettera l'asserzione fatta in un opuscolo dal sig. Veron che egli, Changarnier, si fosse nel 1849 offerto per arrestare i suoi compagni Cavaignac, Charras, Lamoricière.

Nel 1859 fu promosso a grande ufficiale della legione d'onore.

Niuno ignora la parte avuta dal generale Changarnier negli ultimi avvenimenti del 1870 e le accuse a cui venne fatto segno in seguito alla infelice campagna di quell'anno.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 16. — L'onore. presidente del Consiglio avendo deciso di far costruire nel palazzo del ministero delle finanze a porta Pia una grande sala da servire per le riunioni dei deputati, si è dovuta trasferire nuovamente negli antichi locali della Minerva la ragioneria generale, che due mesi or sono dalla Minerva era stata trasferita nel palazzo di porta Pia.

La costruzione della nuova sala costerà circa centomila franchi, oltre le spese per le parature, l'addobbo ed il mobilio. (Fanfulla)

TORINO, 16. — I funerali del rabbino maggiore, cavaliere Holper, sono stati imponentissimi. Vi assistevano le rappresentanze di ventisei comunità israelitiche, altre rappresentanze civili e militari, e un seguito di duecento vetture e oltre a duemila persone. Molti discorsi.

FIRENZE, 16. — Con R. decreto 14 gennaio 1877 è stata istituita per la provincia di Firenze una commissione conservatrice dei monumenti, antichità e oggetti d'arte.

La commissione sarà formata di otto commissari, quattro dei quali eletti dal Re, due dal consiglio provinciale e due dal consiglio comunale della città di Firenze.

Presiederà alla commissione il prefetto della provincia con facoltà di nominare all'ufficio di segretario un impiegato della prefettura.

(Gazzetta d'Italia)

NAPOLI, 16. — Il Pungolo di Napoli del 16 scrive:

Sappiamo che questa mattina sono state mandate al sindaco, a nome del Re, lire diecimila da essere distribuite ai poveri della nostra città.

È un atto di generosa beneficenza, che certo sarà apprezzato dalla popolazione come merita.

Altre lire duemila S. M. ha destinate ai poveri di Pozzuoli.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — Il Pays prosegue sempre la sua campagna contro

le fegli repubblicani che attaccano l'Impero e il partito bonapartista. « Che i repubblicani, esclama il Pays, invece di abbaiarci ci impediscano di raggiungere il nostro scopo, ma che non ci stanchino coi loro vani clamori. »

La morte del generale Changarnier lascia vuoto un seggio senatoriale.

16. — Il 27 febbraio avrà luogo un gran ballo di beneficenza all'Opera a favore degli operai lionesi colpiti dalla crisi industriale.

Il ballo è sotto il patronato della marescialla Mac-Mahon.

SPAGNA, 14. — Si ha da Madrid: Nessun convenio è succeduto fra il governo e le provincie basche. Non si può dare il nome di convenio alle aspirazioni del partito transigente, che va ingrossando con rapidità nei dipartimenti baschi, e cerca ottenere dal governo alcune mitigazioni nell'applicazione della legge del 25 luglio. Il governo spagnolo esamina queste aspirazioni colla più grande attenzione, perchè niente di meglio esso desidera che di trovare il sistema più adatto a tutelare i diritti della nazione, senza offendere le provincie basche.

INGHILTERRA, 14. — Il Daily Telegraph dice che se dovesse attuarsi a proposito della questione d'Oriente il programma del partito liberale, prestando l'Inghilterra aiuto alla Russia, ciò non avrebbe altra conseguenza che quella di facilitare a quest'ultima per l'avvenire l'acquisto del Bosphoro; noi non faremmo che rendere peggiori le condizioni tanto dei cristiani che dei musulmani, invece di tutelare efficacemente i loro interessi, permettendo che una potenza aggressiva si stabilisca in una delle posizioni più importanti che esistono in Europa.

GERMANIA, 14. — La Norddeutsche Allgemeine Zeitung ritiene che la Russia non precipiterà gli eventi. Dice che è spinta maggiormente a crederlo dopo che Ignatieff, invece di recarsi a Pietroburgo se ne va nelle sue terre. Aggiunge che nei circoli diplomatici berlinesi si fa poco assegnamento sul mantenimento della pace.

In Baviera si fa viva opposizione al progetto di legge che vuol mettere la sede della suprema Corte giudiziaria dell'impero a Berlino. Leggiamo nella Augsburgische Allgemeine Zeitung: « Il particolarismo prussiano trionferà nel Consiglio federale e sugli interessi dell'Impero. »

13. — Nel Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'Imperatore fu trattato di dividere la provincia di Prussia in due provincie, l'occidentale e l'orientale, quest'ultima sarà formata dei circondari di Königsberg e di Gumbinnen e l'altra di quello di Danzig e Marienwerder. Questo progetto sarà presentato in breve alla Camera prussiana.

RUSSIA, 9. — Nel nuovo porto russo di Vladivosth, nella Siberia Orientale, si concentrano truppe. Lo squadrone russo, che era lì di stazione è partito inaspettatamente per S. Francesco, perchè si riteneva che fosse troppo debole per sostenere un attacco del porto per parte degli inglesi. A Vladivosth si è risvegliato il panico perchè l'ammiraglio inglese ha fatto durante l'inverno continue escursioni nelle acque dell'Oceano Asiatico Orientale.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 14 febbraio contiene:

RR. decreti 13 febbraio che convocano i collegi elettorali di Teano, Cascano e B-zolo per il 4 marzo. Occorrendo b. l. stagg; essi avranno l'uso il 14 dello stesso mese.

Regio decreto 21 gennaio che approva il nuovo statuto della cassa di risparmio di Fabriano, provincia di Ancona.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei telegrafi e nel personale giudiziario.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Conferenze. — Nella sera di domani, lunedì 19, alle otto e mezzo, avrà luogo, nella Sala sopra la Gran Guardia in Piazza Unità d'Italia la 5ª Conferenza a beneficio del Giardino d'Infanzia. Sarà data dal prof. G. Lorenzoni, il quale tratterà della volta apparente del cielo.

I biglietti d'ingresso, al prezzo di una lira, si possono acquistare presso la Libreria Drucker e Tedeschi (alla Università), e, nella sera di domani, anche all'entrata della Sala delle conferenze.

Dibattimenti presso il Tribunale Correzionale di Padova.

19 febbraio. Contro Bonato Guiscardo per furto; contro Marchi Federico per truffa; contro Rampazzo Luigi, Marocco Anna per furto, dif. avv. Barbaro Ermolao.

Quarto Congresso Internazionale degli Orientalisti. — Il Congresso degli Orientalisti, che si raccolse nel settembre scorso a Pietroburgo, prima di sciogliersi proclamava Firenze come sede del futuro quarto Congresso. Con questo fatto quei dotti d'ogni nazione vollero rendere una testimonianza d'onore all'Italia. Il Ministero della pubblica istruzione e il Sindaco di Firenze avuta la notizia per telegrafo, risposero ringraziando e accettando. Allora il Presidente del Congresso Petropolitano, dopo aver raccolti i voti dei Delegati ufficiali stranieri e del Consiglio, designava come Presidente del Comitato ordinatore del Congresso fiorentino il prof. senatore Michele Amari, e membri i prof. G. L. Ascoli, G. Gorresio, A. Severini, F. Lasinio, A. De Gubernatis.

Ora il Comitato ordinatore, preso consiglio da parecchi illustri Orientalisti italiani e stranieri, ha deliberato che il futuro Congresso si raccolga nel settembre 1878, in Firenze, riserbandosi ad indicarne più precisamente i giorni. Il Congresso italiano, quantunque abbia a proseguire ogni ordine di studi orientali, rivolgerà una speciale attenzione agli studi che riguardano l'Oriente litoraneo col quale l'Italia ebbe sempre ed ha ancora più frequenti rapporti. Il lavoro del Congresso verrà così diviso in otto sezioni:

- la prima si occuperà di studi sull'Africa settentrionale;
- la seconda di studi semitici e assiriologici;
- la terza di studi iranici, compreso l'armeno;
- la quarta di studi indiani;
- la quinta di studi generali indo-europei;
- la sesta di studi altaici e jamatologici;
- la settima di studi polinesiaci;
- la ottava di studi cinesi, indocinesi e tibetani.

Il Bollettino italiano degli studi orientali, che si pubblica mensilmente a Firenze, diventa l'organo speciale del Comitato ordinatore, inteso a preparare i materiali scientifici che dovranno servir di base alle discussioni e comunicazioni del Congresso, e ad attirare l'attenzione dei dotti su di esso.

Intanto ad agevolare il concorso degli Orientalisti, ad avvivare in questo frattempo gli studi orientali, nei vari centri di studio, a promuovere lavori de' quali si possa render conto al Congresso, a sollecitare la presentazione di Monografie, ad assicurare una certa quantità di materiale scientifico al lavoro delle varie sezioni, il Comitato ha eletto nei principali centri di studio, in Italia e fuori, degli speciali Delegati corrispondenti. Per le nostre provincie furono nominati: a Venezia il sig. Moisé Lattes, a Padova il prof. Fr. L. Pullè.

Sua E. il Ministro della pubblica istruzione, per promuovere in questa solenne congiuntura, alcun importante lavoro di subbietto orientale, ha decretato di porre un premio di *cinquemila lire italiane*, allo scritto che sarà giudicato migliore. Il subbietto sarà: « Le vicende della civiltà ariana nell'India. Premesso uno studio storico-critico sopra gli elementi propri costitutivi della civiltà ariana, prima della sua migrazione verso il Pangiab, quali si poterono rivelare nel linguaggio, nel mito, nelle credenze religiose e nel costume, si farà in modo particolareggiato la storia successiva di quella civiltà nell'India, ricercando gli elementi che la modificarono nelle sue varie sedi indiane. »

I dotti di qualsiasi paese sono invitati a concorrere al premio.

Per essere ammesso al Congresso e diventare membro, è necessaria una carta di membro, che si rilascia o dal Comitato centrale o da' suoi Delegati nei vari paesi. La tassa da pagarsi per essa è quella che fu già adottata nei Congressi precedenti, cioè 12 franchi. La carta di membro poi dà diritto a prender parte alle sedute e alle altre ragunanze degli Orientalisti, alle feste date in loro onore, agli abboni sulle ferrovie, a tutte le agevolezze e distinzioni che saranno per loro provvedute.

Ci consta che l'onore. Sindaco di Firenze si è proposto di costituire un Comitato speciale, con lui Presidente, incaricato di ordinare le feste ospitali della città di Firenze in onore degli Orientalisti stranieri che interverranno nel 1878 al Congresso.

Due dei membri invitati a formar parte di tale Comitato, sono il principe Paolo Demidoff di San Donato ed il marchese Pambiatichi.

Le disposizioni preliminari del Comitato ordinatore e il programma del concorso a premio saranno affissi all'albo della nostra Università. Il prof. F. L. Pullè è pronto a dare quelle ulteriori notizie che gli potranno venir richieste.

Consiglio Comunale.

Consiglieri presenti n. 29.

Il Consiglio Comunale raccolto in sessione straordinaria nella seduta 17 febbraio 1877, ha deliberato:

1. di autorizzare la spesa di lire 7800, per il restauro del pogguolo del Palazzo del Comune giusta il preventivo 5 dicembre 1870 dell'ing. Giani.

2. di autorizzare la Giunta a prelevare lire 3800 sul fondo stanziato nel bilancio 1875 all'art. 64, e di inscrivere le rimanenti lire 4000 nel bilancio 1878, parte II, titolo 2, categoria II.

3. di recare alla pianta degli impiegati votata nella seduta 6 dicembre 1873, le modificazioni seguenti:

a) di sopprimere un posto di vice segretario di terza classe col l'annuo stipendio di lire 2400.

b) ad ognuno dei 5 vice-segretari è accordato un soprassoldo annuo di lire 200;

c) è soppresso il posto di computista di quarta classe, e viene istituito un secondo posto di computista di terza classe collo stipendio normale di lire 1400, e col soprassoldo di lire 200;

d) il trattamento dell'economista municipale viene fissato in lire 2200 di stipendio normale e in lire 400 di soprassoldo.

L'economista avrà l'obbligo di tenere il magazzino delle stampe e di fungere da ispettore dell'illuminazione sino a che verrà sistemato questo servizio.

Il trattamento del medico capo municipale viene fissato in lire 1800 di stipendio normale, e di lire 200 di soprassoldo;

e) è data facoltà alla Giunta di corrispondere gli aumenti di stipendio e i soprassoldi accordati colle presenti deliberazioni ai titolari degli impieghi rispettivi con decorrenza dal 1 gennaio a. v. e sotto l'osservanza delle disposizioni 3 e 8 votate nella seduta 6 dicembre 1873 al qual effetto si dichiara che per gli impiegati che ottengono il beneficio del soprassoldo il nuovo diritto agli aumenti contemplati dal Regolamento generale si verifica al 1 gennaio 1883 ferme le condizioni portate dal Regolamento medesimo.

4. deliberò per le ragioni esposte dal sig. cons. Coletti avv. Domenico nel parere 29 dic. 1875, n. 42-8. III, che sia respinta la domanda fatta dal Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Padova per ottenere e il rimborso delle sovvenzioni corrisposte nell'anno 1878 e nel primo quadrimestre del 1801.

5. elesse a Presidente il conte Girolamo Dolfin Boldi e a membri del Consiglio d'Amministrazione della Casa di Ricovero i signori Colpi dott. Pasquale, Colle Attilio, Da Ponte Clemente, Rebustello dott. Eugenio e Marcon dott. Felice.

6. confermò la signora Caratti Romilda a maestra di lavori femminili nella Scuola super. femm. Scalcerle.

7. deliberò di aumentare lo stipendio del custode della Biblioteca Popolare di Padova di annue lire 300, e di autorizzare la Giunta a modificare l'art. 3 del Regolamento 12 marzo 1867 che fissa l'orario dell'istituto portandovi le variazioni suggerite dalla pratica.

8. autorizzò la Giunta a rifondere a Danieletti Ferdinando lire 2053 dispendiate nella sua cura, ed assegnare la spesa sul fondo di riserva.

9. autorizzò la Giunta a derogare dalle disposizioni contenute nell'art. 29 del Regolamento degli impiegati municipali accordando a Danieletti Ferdinando l'aspettativa per tre anni decorribili dal 1º marzo p. v.

10. accordò una gratificazione di lire 500 al vice segretario Boscato dott. Augusto.

11. elesse ad aggiunto municipale nel suburbio il sig. Graziani nobile Maurizio.

Banca Popolare. — L'on. comm. Luzzatti fu nei giorni scorsi a Schio, dove ha fondato una Banca Popolare con una prima sottoscrizione di 500 azioni.

Sappiamo che l'egregio professore trovò l'accoglienza più simpatica presso quella cittadinanza, che ha già risentito in così larga misura i benefici dell'industria, mercè l'iniziativa del senatore Rossi, e che da ora innanzi risentirà maggiormente i benefici del credito per l'impulso datovi dal comm. Luzzatti.

Banca Mutua Popolare

Alle ore 11 ebbe oggi luogo la seduta generale dei soci della Banca Mutua Popolare. Quest'assemblea di seconda convocazione era numerosa poichè 148 furono i soci intervenuti. Tutte le proposte del Consiglio di Amministrazione furono approvate ad unanimità e senza discussione, cioè:

1. Regolamento per la fondazione d'una cassa di previdenza a favore degli impiegati e fattorini della Banca.
2. Fondo di dotazione di L. 6000 circa a beneficio della cassa stessa.
3. Aumento di stipendio degli impiegati.
4. Erogazione di L. 2000 nell'assunzione di due Piazza gratuite nell'Istituto Agrario di Brusegana per un triennio.

Venne pure approvato il bilancio, che stabilisce il dividendo sulle azioni di 0.24 per 0.0 pari a L. 5.12 per azione.

Dallo spoglio delle schede per le nuove nomine risultarono eletti:

- a Presidente Trieste Maso
- a Vice-Presidente Luzzatti Luigi
- a Consiglieri Giovanni Maluta, Vason Carlo, Ongaro Bernardino, Dalla Vecchia dott. Pio, Fusari dott. Nicola, Vanzetti Cesare.
- a Censori Frizzerin avv. Federico, Fusari rag. Antonio, Sinigaglia dott. Agostino
- a Probi Viri Leonarduzzi dott. Zaccaria, Tolomei dott. Antonio, Coletti dott. Domenico
- ad Arbitri Anastasi Francesco, Beggiani dott. Tullio, Cucchetti Gio. Battista
- ad Elettori del Comitato di Sconto Appoloni Francesco, Bassi cav. Pietro, Fontanarosa Angelo, Lorenzoni Angelo, Sanmartin Antonio

Oggetti trovati e depositati alla Div. VI Municipale:

- Per la seconda volta: Un martello, Un pezzo di cambria.
- Per la prima volta: Un porta-monetene contenente un crocifisso e pochi centesimi, Un porta-monetene senza denaro, Un viglietto del monte.

Il Capitano Boyton. — Leggesi nel Piccolo di Napoli, 17, ore 5 pom.:

Boyton è partito da Capri alle ore 3 dopo la mezzanotte. Alle ore 2 dopo mezzogiorno egli era circondato di vaporette che gli erano andati incontro da Napoli. Egli stava bene e ha domandato una bottiglia di birra. Aveva fatto circa 18 miglia senza mai fermarsi e diceva di non essere punto stanco. Il mare essendo piuttosto agitato, le poche lance ch' erano arrivate fin là si sono ritirate e i vaporette son tornati a terra per prendere nuovi passeggeri.

Alle ore 4 abbiamo incontrato il capitano Boyton solo senza nessun legno in vicinanza, cosa che, in verità, non ci è sembrata bella.

Nel vedersi accanto il Giovanni da Procida della Società Procida-Ischia e nel sentirsi applaudito, Boyton s'è levato in piedi e ha salutato. Poi, ricorricatosi ha chiesto: — Quante miglia ancora? — Tre. — How many? — Three, three! — Bene, all right.

E, quando il piroscalo, avendo virato, gli è stato nuovamente a fianco, egli ha suonato la tromba che portava ad armacollo, ha risalutato col remo e ha domandato un sigaro. — Un sigaro, a segar! — Come here. — I come, I come.

E, avvicinatosi alla scaletta, ha preso il sigaro, lo ha acceso, e s'è rimesso in via. Egli cammina coricato colla schiena in giù; i piedi gli fanno da prua ed ei gli porta l'un sull'altro; fra i piedi ha, legata a un malleolo, la bandiera americana; con le mani agita continuamente un piccolo remo di color celeste in legno e ottone, fatto come quelli dei sandoletti; ha tutto il corpo ricoperto dal suo apparecchio ch'è, per la forma, come quello del palombaro; ha la faccia scoperta. Alla cintura porta un grande coltello per servirsene in caso di incontro con grossi pesci. Va innanzi senza movimenti del corpo, agitando il piccolo remo e tenendo il capo sollevato in maniera che l'onda trovi larga superficie per spingerlo innanzi.

Nelle prime ore giunge a fare circa tre miglia l'ora; quando è stato molto tempo in acqua, forse fa un miglio e mezzo ogni ora. Con tale

prezazione calcoliamo che possa giungere verso le ore 6 a riva.

Alle ore 5 è stato incontrato a due miglia da terra, dal vaporetto del bar. Compagni e da alcune lance a remi.

È preparato un pranzo per l'intrepido nuotatore all'Hotel royal des étrangers. Riferiremo domani la conversazione che avremo con lui stasera.

Cenno necrologico. — I giornali francesi annunziano che è morto a Parigi il sig. Amedeo Pichot, direttore della Revue Britannique ch'egli aveva saputo innalzare a grande prosperità, mediante il suo discernimento nella scelta degli articoli.

Parricida. — Annunziamo già come nello scorso dicembre Raimondo Hackler strozzò a Vienna, con ferocia inumana, la propria madre per impossessarsi di 2 fiorini, dell'anello matrimoniale e d'un bottone da camicia. E quasi che ciò non bastasse, il parricida dormì per due notti tenendo sotto il letto il cadavere sformato della vittima.

Ora giustizia fu fatta. In seguito al verdetto dei giurati di Vienna, Raimondo Hackler venne condannato alla forca. Vedano i fautori dell'abolizione della pena capitale se a quel delitto fosse adeguata altra espiazione che non la morte.

Hackler, scrive il Tergesteo, ha il cranio schiacciato, lo sguardo torvo, il naso quadro, le labbra grosse e disgiunte. Per presentarsi al Tribunale, il giorno del processo, il mostro s'era fatto accuratamente la scriminatura dei capelli e nel vestire aveva assunta tutta un'aria di festa. Noi omettiamo di riferire il racconto ch'è fece, con impudente tranquillità, del modo usato per strozzare la madre.

La Ragione, dopo aver dato il truce racconto, conclude: « Noi non credevamo che la forca potesse essere disonorata; obbrobrio con ella è della società civile. »

« Ci indignavamo: quando vi salgono delinquenti come Raimondo Hackler, il patibolo è suscettivo di un disonore impensato! »

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 14

NASCITE

Maschi n. 3 — Femmine n. 2

MORTI

- Pradella Mazzon Augusta fu Antonio d'anni 67, cuccitrice, vedova.
- Angolini Francesco fu Giovanni di anni 74, cuoco, celibe.
- Costa Sante fu Sante d'anni 69 falegname, coniugato.
- Dalla Gasparina Augusto di Giuseppe di giorni 7.
- Premoli Paolo di Demetio di anni 3 e mesi 11.
- Battelle Elisa di Giovanni di anni 2.
- Matteazzi Squarcina nobile Elena fu Domenico di anni 80, c.v., vedova.
- Ciatio Gaetano di Felice, di anni 4.
- Masotto Trolesse detta Fannin Colomba di Bartolomeo, di anni 24 e mesi 6, cuccitrice, coniugata.
- Salmasso Martini Chiara fu Gioachino, di anni 76, industriale, vejo.
- Marchi Annibale fu Giulio di anni 68 e mesi 9, impiegato, con-ugato.
- Da Torri Candido fu Pietro, d'anni 76 muratore, vedovo

ATTO DI RINGRAZIAMENTO

Carolina Bergamin Piave ed il dott. Biadassare Giuseppe Piave tributano i sensi della più sentita riconoscenza a quei gentili che presero parte al loro dolore, e che onorarono di loro presenza i funerali di **Luigi Piave** rispettivo marito e padre.

ULTIME NOTIZIE

Il Senato è convocato martedì, 20 corrente, negli uffici ed in seduta pubblica.

La Giunta della Camera, per la proposta tendente ad accordare alle donne il diritto di testimoniare in atti pubblici, deliberò di proporre l'approvazione della legge.

L'Opinione ha un articolo notevolissimo intitolato: *La sinistra monarchica.*

Dopo aver notato il sintomo significativo, che una frazione della maggioranza crede necessario distinguersi denominandosi sinistra monarchica, l'Opinione conclude:

« Continui pure la maggioranza a discutere come abbia a costituirsi e quali relazioni le convenga stabilire col Ministero; intanto i materiali si apprestano e gli operai si mettono al lavoro. Ed un bel giorno le dotte disquisizioni saranno interrotte da una voce che griderà: Cittadini, il ponte è fatto, avanti! Non sarà la voce dell'onore. Depretis, che più non potremo udire, perchè in

quel giorno egli, rinchiuso nel suo gabinetto, starà esaminando flemmaticamente, se davvero egli sia ancora il capo o il servitore della maggioranza, finchè le grida della piazza lo sveglieranno avvertendolo che a riparazione è compiuta. »

I TRATTATI DI COMMERCIO

Leggiamo nella Lombardia: Veniamo informati da Roma per telegramma che i trattati di commercio fra l'Italia, la Francia, la Svizzera e l'Austria sono protratti di altri sei mesi.

Il ministero però ha deciso di riprendere le trattative rimaste in sospeso col governo francese per la revisione dei trattati di commercio, ed a tale scopo è partito per Parigi il comm. Bennati, direttore generale delle gabelle, incaricato di presentare al governo francese le proposte, in base alle quali si aprirebbero dai nostri rappresentanti le trattative.

Roma 16

Si conferma da buona fonte che l'onorevole Correnti abbia accettato il segretariato del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano.

Questa notizia è vivamente commentata nei circoli parlamentari. (Disp. della Perseveranza)

Telegramma particolare del Corriere della sera: Roma, 17 febb. (ore 12.20)

Assicurarsi imminente la pubblicazione del decreto già firmato che nomina l'onorevole Correnti a segretario del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano. La notizia produce grande sensazione e dà luogo a molti commenti.

Contemporaneamente, anche il commend. Visone avrebbe un titolo gentilizio (1).

Si discorre molto dell'incidente Zeppa, avvenuto ieri alla Camera. Credeasi che avrà conseguenze.

Si vocifera che Mihhat paschi sia stato richiamato a Costantinopoli. (1) Il comm. Visone, a quanto si narrò da alcuni giornali, aspirava al posto dato al Correnti. Non potremmo dire quanta tristezza ci danno queste notizie che ci manda il nostro corrispondente.

L'Abendpost di Vienna pubblica notizie da Pietroburgo in cui è detto che il granduca Nicola si trova a Kischeneff e conserva il comando in capo. Le strade in Bessarabia sono in pessimo stato, cionondimeno hanno luogo giornalmente delle manovre.

A Cattaro una massa di Montenegrini, calati dalle montagne, voleva assalire uno dei piroscali della linea dalmato-albanese, giunto da Costantinopoli, credendo che a bordo vi fosse la deputazione degli studenti magiari, coll' intento di massacrarli tutti.

A stento furono dissuasi dall'incrudelire contro i viaggiatori del piroscalo, che per misura di precauzione fu fatto allontanare dal porto per opera dell'autorità politica.

Il Timpul di Jassy del 12 annunzia che il 6 febbraio venne firmata fra la Rumenia e la Russia una Convenzione che regola il passaggio dell'esercito del Sud attraverso il territorio rumeno. Questa Convenzione non conterebbe alcun cenno su d'una eventuale cooperazione della Rumenia.

Parlamento Italiano XIII Legislatura

CAMERA DEI DEPUTATI Presidente Crispi.

Seduta del 17 febbraio.

Vengono comunicate due proposte di legge, ammesse dagli uffici, una di Capo relativa alle norme secondo cui liquidare le pensioni di riposo degli impiegati della Regia o di vigilanza delle provincie napoletane, l'altra di Colonna e Rudini diretta ad accordare al governo la facoltà di mutare le circoscrizioni territoriali dei comuni della Sicilia, sentiti i consigli comunali e provinciali e in conformità al parere del Consiglio di Stato. Questa seconda proposta verrà svolta nella seduta di martedì prossimo.

Si continua la discussione del progetto di legge sulla pesca.

Della Rocca propone parecchi articoli aggiuntivi, intesi ad arrestare la decadenza dell'industria della pesca del corallo ed a favorire il suo incremento con maggiori agevolazioni accordate ai pescatori del corallo; alcune delle agevolazioni domandate riguardano la leva marittima.

Il ministro della marina dichiara

di non poter accettare tali articoli; ammette però che la questione merita di essere studiata, e promettendo di farlo, prega la Camera a non risolverla intanto per incidente.

Il ministro Maiorana e il relatore non accettano parimenti tali articoli in ciò che contengono di altre agevolazioni da accordarsi: stante ciò Della Rocca ritira gli articoli proposti e si approvano poi senza contestazione le disposizioni concernenti la sorveglianza sulla pesca e l'accertamento delle contravvenzioni.

Sollevasi infine una lunga controversia intorno agli articoli che comprendono le disposizioni sopra le infrazioni della legge e sopra le pene e i giudiz. Vi prendono parte Pierantoni, Lovito, Nocito, Cavalletto, Varè Indelli, Martini, Maiorana ed altri, e si termina coll'approvare alcune delle accennate disposizioni secondo le proposte di Nocito e Varè accettate dal ministro. Il seguito della discussione è rimandato a lunedì.

AGENZIA STEFANI

CORRIERE DELLA SERA 18 febbraio

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 17 febbraio.

Anche quella di ieri fu una seduta parlamentare sciupata. La discussione del progetto di legge sulla pesca continuò per tre ore nella massima confusione e gli emendamenti vennero anche ieri improvvisati dal Ministro e dalla commissione ed approvati dai pochi deputati presenti, fra gli sbadigli e le chiacchiere.

Il Ministro delle finanze non presentò alcun progetto di legge e forse si riserverà di presentar quello sulla riforma del macinato nel giorno in cui l'on. Savini svolgerà la sua interpellanza, cioè appena finita la legge sulla pesca.

Ieri ci fu un incidente assai vivace tra l'on. Zeppa, deputato antifonico-teriano della sinistra e il Ministro dell'Interno. Questi, nella lotta elettorale ha combattuto l'on. Zeppa, sebbene di sinistra e protetto dall'on. Mancini. Il Ministro dell'Interno aveva un altro candidato, un certo Ferrer mercante di campagna del circondario di Viterbo. Riuscito lo Zeppa, il Ministro ordina al Sottoprefetto di Viterbo di non proporre la conferma all'ufficio di Sindaci, col nuovo anno, di coloro che avevano appoggiato l'on. Zeppa. Otto Sindaci, i migliori del circondario, vennero esclusi dalla conferma ed il Sottoprefetto disse allo Zeppa, in presenza del ministro Zanardelli e dell'on. Cencelli, che egli aveva eseguiti gli ordini dell'on. Nicotera. Questi respinse le parole dell'on. Zeppa, il quale replicò invocando la testimonianza dei due precitati personaggi, che stimarono prudente tacere. Il silenzio loro fu però dalla Camera interpretato come la conferma delle parole dell'onorevole Zeppa.

Come sono graziose queste baruffe in famiglia, le quali provano ancora una volta quanto sia concordato il gran partito progressista!

Il Senato del Regno è convocato per martedì prossimo. Alcuni di lettanti di scandali sperano che l'onorevole Cantelli sollevi la questione del sussidio alla Gazzetta d'Italia e che risponderà alle accuse lanciategli, nella Camera, dal Nicotera. I sinceri patrioti però e tutti coloro che amano il decoro delle istituzioni devono desiderare che l'egregio gentiluomo parmense, la cui reputazione politica e morale è al di sopra di qualunque ingiuria, compri ma il suo legittimo sdegno e non ascolti che la voce del suo vecchio e provato patriottismo, rinunziando a sollevare il deplorabilissimo incidente. So che persone amiche dell'on. Cantelli si adoperano perchè faccia anche questo atto di patriottica abnegazione ed è sperabile che quelle persone riescano nei loro sforzi.

I Senatori discuteranno, martedì, negli uffici anche il progetto di legge sulla nuova circoscrizione militare. Dopo la discussione degli uffici verrà nominata la Commissione che dovrà riferire al Senato in seduta pubblica. L'approvazione di quel progetto per parte del Senato non è dubbia.

Ieri sera corresse voce che l'onorevole Correnti avesse definitivamente accettato il posto di primo segretario del gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, che fino all'altra sera egli pareva disposto a rifiutare. Se è vera l'accettazione, me ne duole assai per l'on. Correnti, la cui riputazione politica riceverà una forte scossa.

Si dice che Midhat Pacha abbia ricevuto a Napoli un ordine del Sultano che lo richiama a Costantinopoli e si aggiunge che egli è assai indeciso perchè non sa se vogliono rimetterlo al Ministero o... metterlo in carcere.

Don Pedro del Brasile ha passato gran parte di questa notte col Padre Secchi nell'Osservatorio astronomico.

È imminente il ritorno a Roma di Sua Maestà il Re.

Corrono nuovamente voci di modificazioni ministeriali.

Dalla statistica ieri pubblicata sulle operazioni delle Casse di risparmio postali nell'anno 1876 risulta che nella provincia di Padova al 1 gennaio 1876 c'erano quattro uffici postali autorizzati a quelle operazioni, che nel corso dell'anno se ne autorizzarono altri sette, che la somma dei depositi fu di L. 15,151, 58 e quella dei rimborsi di L. 5,653, 81.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

RIO JANEIRO, 17. — Modificazione ministeriale: Costa Pinto fu nominato ministro dell'Interno, Velho degli affari esteri, Gama Cerqueira della giustizia; Cotegipe conserva il portafoglio delle finanze.

COSTANTINOPOLI, 17. — In seguito a nuovo dispaccio del Granvisir, nel quale esponeva i vantaggi che si possono ottenere trattando a Costantinopoli, il principe di Montenegro avrebbe risposto accettando e dichiarando che vi avrebbe spedito immediatamente i delegati.

LONDRA, 17. — La Camera dei Comuni aggiornò a venerdì la continuazione delle discussioni sugli affari di Oriente.

WASHINGTON, 17. — La decisione della commissione dei voti della Luigiana fa presagire una decisione analoga per l'Oregon.

WASHINGTON, 16. — La commissione elettorale decise che i voti della Luigiana devono attribuirsi ad Hayes.

MADRID, 17. — Il re è partito per visitare colla flotta i porti del Mediterraneo e dell'Oceano. Il governo inglese ordinò che la squadra britannica di Gibilterra parta per Cadice per rendere gli onori al re. A Siviglia parlasi del matrimonio del re colla principessa Mercedes figlia di Montpensier. La tranquillità è perfetta nelle provincie basche.

CALCUTA, 16. — Proveniente da Genova è giunto il piroscalo italiano Bengala della Società Rubattino.

SUEZ, 16. — È passato oggi, proveniente da Bombay, il postale italiano Batavia della Società Rubattino.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

SAN SEBASTIANO, 17. — La polveriera della Cittadella saltò in aria: nove artiglieri sono morti.

BUKAREST, 17. — I delegati serbi che si recano a Costantinopoli furono qui di passaggio.

PIETROBURGO, 17. — È smentito uno scontro di avamposti russi e turchi alla frontiera del Caucaso.

COSTANTINOPOLI, 17. — Il Granvisir ricevette stanotte un dispaccio dal principe di Montenegro, il quale annunzia che spedisce col primo piroscalo due delegati a Costantinopoli. Probabilmente sarà necessario prolungare l'armistizio. I delegati serbi arrivano domani.

PIETROBURGO, 17. — Il Mondo Russo constata che i continui attacchi della stampa tedesca contro la Francia destano dappertutto penosa impressione, e provano il desiderio di rinnovare la lotta per eternare l'odio fra i due paesi. La Germania non fece alcun passo per migliorare le sue relazioni colla Francia con una politica franca e sincera. Un nuovo urto tra la Francia e la Germania sarebbe una immensa sventura per l'Europa; porrebbe in pericolo seriamente gli interessi vitali della Russia e rovinerebbe l'attuale sistema internazionale. La possibilità di questo conflitto, svelata improvvisamente dallo zelo di giornali tedeschi, quando l'attenzione dell'Eu-

ropa era rivolta altrove, dovrà portare una modificazione nella politica delle potenze interessate nella questione d'Oriente.

BOMBAY, 17. — È giunto il postale italiano Australia proveniente da Genova e Napoli.

FIRENZE, 18. — Il Principe di Prussia è partito per Roma.

LISBONA, 17. — La Camera terminò l'interpellanza sulla tratta degli schiavi in Africa. Dopo i discorsi del ministro degli esteri e di parecchi oratori, e la lettura dei documenti, la Camera votò una dichiarazione esprimente la soddisfazione sulle spiegazioni del governo. I discorsi saranno pubblicati in francese ed inglese e si distribuiranno all'estero.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova

18 febbraio

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 12 m. 44 s. 9 8

Tempo med. di Roma ore 12 m. 16 s. 36 9

Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare.

16 febbraio

Ore 9 a. Ore 3 p. Ore 9 p.

Barom. a 0° — mill. 761.4 763.0 762.2

Termomet. centigr. +0.3 +10.0 +8.3

Ten. del vap. acqueo 6.23 6.30 6.11

Umidità relativa... 86 68 74

Dir. e for. del vento NNE2 ESE10 1

Stato del cielo.... nuv. nuv. nuv.

Dal mezzodi del 16 al mezzodi del 17

Temperatura massima = + 40 2

minima = + 6 5

ESTRAZIONI DEL R. LOTTO

VENEZIA 16. 82. 40. 84. 46.

BARI 65. 78. 23. 67. 38.

FIRENZE 67. 42. 49. 10. 60.

MILANO 79. 46. 87. 22. 27.

NAPOLI 46. 56. 71. 49. 5.

PALERMO 78. 61. 40. 39. 43.

ROMA 85. 39. 2. 50. 55.

TORINO 29. 8. 83. 90. 73.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 17. — Rend. it. 77.75 77.85

I 20 franchi 21.71.

MILANO, 17. — Rend. it. 77.80.

I 20 franchi 21.73.

Sete. Affari nulli.

LIONE, 16. — Sete. Affari calmi.

Bart. Moschin, gerente responsabile

N. 50

LA PRESIDENZA

DELLA VENERANDA ARCA DI S. ANTONIO IN PADOVA

AVVISA

che a tutto il giorno 15 Marzo p.v. è aperto il concorso al posto di I TENORE di Concerto presso la Cappella della Veneranda Arca di S. Antonio di Padova, cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1200.

Presso l'Ufficio di questa Presidenza è ostensibile il Capitolato delle condizioni di servizio. Padova, il 9 Febbraio 1877. Il Presidente Capo G. SELVATICO

Il Segretario GIANI

D'Affittarsi

per il 1° marzo prossimo

il

Caffè della Nave

Per le trattative rivolgersi alla Drogheria Paccanaro Antonio, Piazza Frutti. 4 90

AVVISO

GABINETTO MAGNETICO

La Chiaroveggente Sounambula EUSILIA CAMPANILE continua a ricevere ogni giorno per le sedute magnetiche, dalle 12 alle 6 in Via S. Andrea N. 534. Invitata si porta anche a domicilio.

PREZZI DELLE SEDUTE

Per un consulto complicato . L. 5

Per un quarto d'ora 3

Per poche domande 2

A domicilio 10

Fiera di Lonigo

Vedi Avviso quarta pagina

VI° AVVISO

Casale Sebastiano

S. LORENZO

Vedi quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO CONCORDI. — La drammatica compagnia di Iolilo Brunetti e diretta dall'artista Luigi Pezzana, rappresenta: *La vita nuova*, con farsa. — Ore 8.

Inserzioni a pagamento

N. 2842-293 Div. II. 98

IL SINDACO DEL COMUNE DI PADOVA notifica

che nel giorno 3 marzo p. v. alle ore 10 ant. presso la Div. II in questa residenza si terrà un'asta pubblica, col sistema della candela vergine, per la locazione triennale degli enti sotto indicati, facenti parte della nuova fabbrica in Piazza Erbe detta le Debite, a partire dal 7 aprile p. v.

La delibera seguirà a favore di chi sarà per offrire il maggior aumento sul dato d'Asta previa approvazione della Giunta, e la dichiarazione per parte dell'offerente del-l'uso al quale intende di far servire l'ente o gli enti ai quali vuole applicare.

La scadenza dei fatali viene fin d'ora fissata pel giorno 18 marzo p. v. alle ore 12 meridiane.

La descrizione ed il Capitolato d'oneri cui deve sottoporsi il locatario sono osten-sibili presso la Div. II Municipale in ogni giorno alle ore d'ufficio.

Padova, il 15 Febbraio 1877.

L'Assessore Anziano
PICCOLI

Prospetto degli enti da affittarsi nello stabile detto le Debite

OSSEVAZIONI	DEPOSITO	CAUTIONE	ANNUI	ANNESI	ENTE DA AFFITTARSI	LOCALITA'
Se l'applicante a due o più botteghe contigue lo desidera, si potrà om-mettere l'erazione dei muri divisori tanto delle botte-ghe quanto degli ammezzati.	500	1000	4000	Ammezzato e sofferranco	Bottega Marcata col N. 1	Beccherie vecchie
	800	1600	4600	idem	Bottega al N. 4	Piazza Frutti
	800	1600	4600	idem	id.	id.
	800	1600	4600	idem	id.	id.
	800	1600	4600	idem	id.	id.

Avviso

Il sottoscritto avverte che la Fabbrica Vetri e Cristalli fuori porta Codalunga, d'ora innanzi, terrà il proprio recapito per le Commissioni, nonché per la preparazione delle misure per liquidi, nel suo negozio Piazzetta Pedrocchi via Pescheria Vecchia N. 535 A, nel quale si troverà anche il deposito delle Acque Pejo.

PIETRO CIMBOTTIO

MALATTIE DELLA GOLA

della Voce e della Bocca.

Sono raccomandate le PASTIGLIE DI DETHAN contro i Mali della Gola, la Estinzione della Voce, il Cattivo alito, le Ulcerazioni, ed In-fiammazioni della Bocca. — Esse sono specialmente necessarie ai signori Predicatori, Magistrati, Professori, ed Artisti di Canto, ai Fumatori ed a tutti quelli che fanno oppure hanno fatto uso del Mercurio. — A Parigi presso ADEL DETHAN, Farmacista, rue du Faubourg-St-Denis, 90. In Italia presso tutti farmacisti depositari di medicamenti francesi.

10-44

I più RICERCATI PRODOTTI

<p>CERONE americano</p> <p>Unica tintura in Cosmo-tico preferita a quante fino d'ora se ne conosca-no. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ce-roni.</p> <p>Il Cerone che vi offria-mo non è che un sem-plice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con que-sto cosmetico si ottiene istantaneamente il Bion-do, Castagno e Nero perfetto, a seconda che si desidera.</p> <p>Un pezzo in elegante as-tuccio L. 3.50.</p>	<p>ROSSETTER</p> <p>Ristoratore dei Capelli</p> <p>Valenti chimici prepa-rarono questo Ristoratore che senza essere una tin-tura ridona il primitivo naturale colore ai capelli.</p> <p>Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la ca-duta, li fa crescere, puli-sce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lora-da la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone elee-ganti.</p> <p>Bottiglia grande L. 3.</p>	<p>ACQUA CELESTE AFRICANA</p> <p>Tintura istantanea per capelli e barba ad un solo flacon, dà il naturale colore alla barba e capelli castani e neri. La più ri-cercata invenzione fino d'ora conosciuta non fa-cendo bisogno di alcuna lavatura, né prima, né dopo l'applicazione.</p> <p>Un elegante astuccio it. L. 4.</p>
--	--	--

Questi Prodotti vengono preparati dai Frat. RIZZI Chimici Profumieri.

Si spediscono in Provincia a chi manderà Vaglia Postale all' Agen-zia Longega, S. Salvatore, Venezia. 2 85

CANESTRINI prof. G.

Manuale di Apicoltura Razionale con incisioni

Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 2.50

VI° Avviso CASALE SEBASTIANO VI° Avviso

S. LORENZO

Avendo in questi giorni rilevato con vantaggio, dalla Fabbrica Vonwiller e Comp. di Vienna, tutto il deposito che questa teneva a Milano e Verona dei suoi Fazzoletti tutto lino colorati per naso detti Foulard, li pose in vendita a prezzi di facilitazione.

Ricevette un nuovo arrivo di Failla neri, colorati e Spumiglioni acquistati al di sotto dei prezzi attuali, così posti in vendita a buon mercato.

Malattie SEGRETE CAPSULE di RAQUIN

Approvato dall' Acad. di MEDIC. di Parigi

Le capsule glutinose di Raquin sono largite con gran facilità. — Esse non cagionano nello stomaco alcuna sensazione disagiata, esse non danno luogo a vomite alcune né ad alcuna eruzione; come succede più o meno dopo l'ingestione delle altre preparazioni di copahu e delle stesse capsule gelatinose.

La loro efficacia non presenta alcuna eccezione. Due bicchete sono sufficienti nella più parte dei casi. (Rapporto dell' Accademia di medicina).

Deposito in tutte le farmacia e presso l'inventore 78, faubourg St-Denis a PARIGI, ove pure si trovano i Vesicanti e la Carta d'Albespyre.

Sciroppo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE

Da più di quarant'anni lo Sciroppo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le Gastriti, Gastralgie, Dolori e Crampi di Stomaco, Costipazioni ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per rego-larizzare tutte le funzioni addominali.

SCIROPPO SEDATIVO al Bromuro di Potassio

E ALLA SCORZA DI ARANCIE AMARE

Questo è il rimedio il più efficace per combattere le Affezioni del cuore, l'Epilessia, l'isterismo, l'Emicrania, il Ballo di San Vito, l'Insomnia, le Con-vulsioni e la tosse dei fanciulli durante la dentizione; in una parola tutte le Affezioni nervose.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e Cia, 2, rue des Lions-St-Paul, a Parigi.

DEPOSITI: Padova: San Gi. Battista, Cornello, Piazzi e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDECINE FARMACIE:

Sciroppo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro. Sciroppo dopragnoso di scorze d'arancio amari all' Sodio di potassio. Dentifrici Laroze, al china, piretro e guayac. Ellatre, Polvere, Opiato.

LUIGI FACCANONI

IL FIASCO GENERALE

POEMETTO FANTASTICO-GIOCOLOSO

che fa seguito al FIASCO DI SATURNO

MANFRIN P.

L'ORDINAMENTO delle Società in Italia

Padova, in-12. - Lire 4

Municipio di Lonigo

AVVISO

PIERRA DI CAVALLI

La rinomata PIERRA DI CAVALLI denominata della MADONNA DI MARZO solita a tenersi in questa Città nel giorno immediatamente successivo alla festa de-l'Annunciazione di M. V., in quest'annostantechè la detta Festa ricorre nella settimana Santa, avrà luogo invece nel gior-no 9, 10 e 11 Aprile.

Avranno luogo parimenti nell'Ippodromo Comunale, e come di solito, anche le CORSE DI CAVALLI con premio, su di che la Società della Corsa pubblicherà e diramerà relativo manifesto.

Nuove ed ampie stalle più che negli scorsi con cortili e comodità d'ogni sorta nuovi alberghi, e la stagione più inoltra serviranno, si spera, a favorire il concen-to di persone e cavalli, in maniera che la festa quale ben giustamente ha un nomeputato ed esteso tanto nell'interno del ter-ritorio come all'esterno, non sarà per esse di minore importanza del passato per ri-vanti affari.

Quanto alla fermata dei Treni celeri giorni suddetti alla Stazione di Lonigo, con per la riduzione dei prezzi di tariffa ne-ferrovia con biglietti di andata e ritorno, conformità agli anni scorsi, sarà pubblico avviso analogo alle determinazioni che Società F. A. I. sarà per emettere sulla manda inoltrata.

Lonigo, il 2 Febbraio 1877.

Il Sindaco
DONATI

Tipografia edit. F. Sacchetto

LA FAMIGLIA

SECONDO

IL DIRITTO ROMANO

per FRANCESCO SCHUPFER

Antonio prof. Favaro
Lezioni
DI STATICA GRAFICA
Padova 1877, in-8 - L. 10

ORARIO Ferrovie Alta Italia, attivato col 1° Febbraio 1877

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bologna				Bologna per Padova			
Cerze	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA		Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA			Cerze	Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA		Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA		
I	misto 8,16 a.	4,55 a.	omnibus 5,10 a.	6,30 a.	I	omnibus 7,53 a.	12,10 p.	dirette 1,15 a.	4,25 a.	II	misto 11,58 a.	4,05 p.	da Rovigo 4,05 p.	6,05 p.	
II	omnibus 4,42 a.	6,04 a.	dirette 8,35 a.	9,34 a.	III	diretto 2,05 p.	5,-- p.	omnibus 5,-- p.	9,20 p.	III	misto 6,20 a.	8,40 a.	IV	omnibus 7,45 a.	9,05 a.
III	misto 6,20 a.	8,40 a.	miste 9,57 a.	11,43 a.	IV	omnibus 5,42 a.	10,15 a.	1) diretto 12,40 p.	3,50 p.	IV	omnibus 7,45 a.	9,05 a.	V	diretto 9,17 a.	12,10 a.
IV	omnibus 7,45 a.	9,05 a.	diretto 12,55 p.	1,55 p.	V	diretto 9,17 a.	12,10 a.	omnibus 5,15 a.	9,17 a.						
V	misto 9,34 a.	10,53 a.	omnibus 1,10 a.	2,30 a.											
VI	misto 1,58 p.	3,15 p.	" 4,10 a.	5,30 a.											
VII	diretto 4,-- p.	5,-- p.	" 5,35 a.	6,53 a.											
VIII	diretto 6,32 a.	7,45 a.	" 7,50 a.	9,06 a.											
IX	omnibus 8,32 a.	10,10 a.	misto 11,-- a.	12,38 a.											
X	misto 9,25 a.	10,45 a.													

Padova per Verona				Verona per Padova			
Cerze	Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA		Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA		
I	omnibus 6,43 a.	9,15 a.	omnibus 5,05 a.	7,32 a.	I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.
II	diretto 9,43 a.	11,34 a.	" 11,35 a.	1,43 p.	II	" 10,49 a.	2,45 p.
III	omnibus 2,40 p.	5,08 p.	diretto 5,05 a.	6,44 a.	III	diretto 5,15 p.	8,24 a.
IV	omnibus 7,03 a.	9,35 a.	omnibus 6,05 a.	8,37 a.	IV	misto 6,10 a.	8,40 a.
V	misto 12,30 a.	4,07 a.	misto 11,45 a.	3,04 a.	V	omnibus 10,33 a.	2,24 a.

Mestre per Udine				Udine per Mestre			
Cerze	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE		Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE		
I	omnibus 6,12 a.	10,20 a.	omnibus 1,51 a.	5,22 a.			
II	" 10,49 a.	2,45 p.	misto da Conegliano 6,10 a.	8,51 a.			
III	diretto 5,15 p.	8,24 a.	" 6,05 a.	10,16 a.			
IV	misto 6,10 a.	8,40 a.	diretto 9,44 a.	12,57 p.			
V	omnibus 10,33 a.	2,24 a.	" 3,35 p.	7,52 a.			

ROVIGO-ADRIA						ROVIGO-BADIA									
Stazioni	2041 omnib.	2043 omnib.	2045 misto	Stazioni	2042 misto	2044 omnib.	2046 omnib.	Stazioni	2032 omnib.	2034 omnib.	2036 misto	Stazioni	2031 misto	2033 omnib.	2035 omnib.
da Padova. arr.	9,15	3,11	6,46	Adria. par.	6,18	1,8	5,33	da Padova. arr.	9,15	3,11	6,46	Badia. par.	6,13	1,10	5,35
da Bologna. . .	7,46	2,27	7,50	Baricetta. . . .	6,33	1,20	5,45	da Bologna. . .	7,46	2,27	7,50	Lendinara. . . .	6,42	1,30	5,55
Rovigo. par.	9,40	3,40	8,10	Lama.	6,33	1,35	6,--	Rovigo. par.	9,30	3,30	8,--	Fratia.	7,2	1,45	6,10
Ceregnano. . . .	9,58	3,58	8,33	Ceregnano. . . .	7,3	1,43	6,8	Costa.	9,46	3,46	8,22	Costa.	7,17	1,46	6,21
Lama.	10,8	4,8	8,47	Rovigo. arr.	7,25	2,--	6,25	Fratia.	9,58	3,58	8,38	Rovigo. arr.	7,35	2,10	6,35
Baricetta.	10,33	4,23	9,8	per Bologna par.	9,20	3,16	6,56	Lendinara. . . .	10,13	4,13	8,58	per Bologna par.	9,20	3,16	6,56
Adria. arr.	10,32	4,32	9,19	per Padova. . .	7,52	2,35	7,55	Badia. arr.	10,30	4,30	9,20	per Padova. . .	7,52	2,33	7,55
	ant.	ant.	ant.		ant.	ant.	ant.		ant.	ant.	ant.		ant.	ant.	ant.

VICENZA - THIENE - SCHIO							
Kil.	1 OMNIBUS	2 MISTO	3 OMNIBUS	Kil.	4 OMNIBUS	5 MISTO	6 OMNIBUS
Partenza da Schio .	5,10 ant.	11,15 ant.	4,40 pom.	Partenza da Vicenza	7,50 ant.	1,40 pom.	6,20 pom.
Arrivo a Thiene . .	5,28 "	11,35 "	4,58 "	Arrivo a Dueville .	8,21 "	1,45 "	6,51 "
Partenza da Thiene .	5,31 "	11,41 "	5,01 "	Partenza da Dueville	8,26 "	1,51 "	6,57 "
Arrivo a Dueville .	5,49 "	12,01 pom.	5,19 "	Arrivo a Thiene . .	8,46 "	2,14 "	7,17 "
Partenza da Dueville.	5,54 "	12,07 "	5,24 "	Partenza da Thiene	8,52 "	2,20 "	7,23 "
Arrivo a Vicenza . .	6,21 "	12,38 "	5,50 "	Arrivo a Schio . . .	9,12 "	2,43 "	7,43 "

TESTI UNIVERSITARI

PUBBLICATI DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.-
- Id. — Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° 5.-
- CORNEWAL LEVIS — Qual'è la miglior forma di Governo? traduzione dall'inglese con Prefazione del Prof. Comm. L. Luzzatti - Padova in 12 2.-
- FAVARO prof. A. — L' Integratore di Duprez ed il Planimetro dei momenti di Amaler. - Padova 1872 1.50
- KELLER prof. A. — Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° 2.50
- MONTANARI prof. A. — Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° 5.-
- ROBANELLI prof. C. — Manuale di patologia generale. - Padova 1870 6.-
- ROSSETTI prof. F. — Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure 3.-
- SACCARDO prof. P. A. — Sommario di un Corso di Botanica. II° edizione. Padova, 1874 3.-
- SANTINI prof. G. — Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. III° edizione. - Padova 8.-
- SCHUPFER prof. F. — Il Diritto delle obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. - Padova 1868 10.-
- Id. — La Famiglia secondo il Diritto Romano - Padova, 1876, in 8°, vol. 1° 6.-
- TOLOMI prof. G. P. — Diritto e procedura penale. III° edizione. - Padova 1875 8.-
- TURAZZA prof. D. — Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. II° edizione. - Padova, 1868 10.-
- Id. — Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 2.-
- Id. — Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 6.-

DE LEVA prof. G.

Storia Documentata di Carlo V IN CORRELAZIONE ALL' ITALIA Lire 27 — Pubblicati i vol. I, II e III — Lire 27